CULTURA & SPETTACOLO. Il cartellone di "Life in Gubbio", fino a inizio settembre

Da Dante a De André

La locandina con il primo spettacolo in cartellone

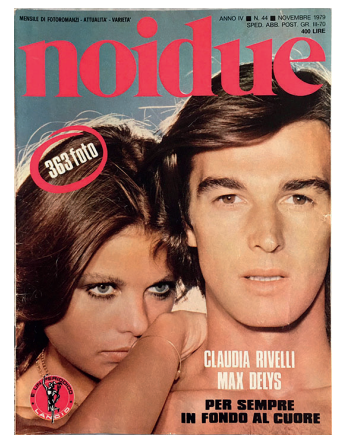
Spettacoli, arte, cultura, incontri e conferenze. Un programma davvero ricco è al centro dell'edizione 2021 di *Life in Gubbio*, la manifestazione artistica ideata nel 2007 da Renzo Menichetti, Michele Afferrante e Filippo Mauceri, che animerà la "città di pietra" con appuntamenti che si articoleranno dal 5 agosto al 3 settembre. Un evento promosso e organizzato dall'associazione Cantores Beati Ubaldi, in collaborazione con il Comune di Gubbio e con il Gal Alta Umbria, grazie al sostegno della Fondazione Cassa di risparmio di Perugia e di sponsor privati. "*Life in Gubbio* – spiega **Renzo Menichetti** - torna con la volontà di contribuire qualitativamente all'offerta culturale e turistica della città, per rispondere all'esigenza di un ritorno alla vita 'bella', al gusto raffinato e al piacere della bellezza autentica". A dare il via alla rassegna, lo spettacolo teatrale su san Domenico di Guzmàn, in scena il **5 agosto** alle 21.15 presso il chiostro di San Domenico, con l'attore Luca Violini, le musiche medievali a cura delll'ensemble Orientis Partibus, per la regia e sceneggiatura di Giuliano Traversini. Si prosegue il **18 agosto** alle 21.15 con "Il territorio va in scena: storie di teatro e teatro delle storie", che Max Paiella presenterà nella splendida cornice del Teatro romano. Venerdì **20 agosto**, alle 21.15 nel chiostro di San Francesco, sarà la volta dell'incontro "Come un raggio nell'acqua", un dialogo su Dante tra il sindaco Filippo Stirati e il critico letterario Filippo La Porta. Altro appuntamento in calendario quello del **23 agosto**, con la presentazione del libro di Paolo Vallesi *La forza della (mia) vita*, che si svolgerà alle 21.15 nel chiostro di San Francesco. Il **30 agosto**, alle ore 18 ancora nel chiostro di San Francesco, sarà possibile assistere all'intervista intitolata "Creature", che Michele Zanzucchi farà a padre Giulio Albanese. Si terrà invece il **31 agosto**, alle 21.15 nella basilica dedicata al patrono di Gubbio, "Pacem", concerto offerto dai Cantores Beati Ubaldi "in amore di sant'Ubaldo". A concludere la rassegna, il concerto "Fabrizio De André sinfonico", che il **3 settembre**, alle ore 21.15 nella splendida Piazza grande, vedrà insieme Geoff Westley, Peppe Servillo e Pilar nell'interpretare alcune delle più belle canzoni dell'artista genovese.

Francesca Sannipoli

Quando si sognava con Sofia Lazzari (la Loren!)

LIBRI. *L'avvicente storia del fotoromanzo in Italia, raccontata da un esperto e pubblicata da un editore perugino. Un fenomeno del passato? Nient'affatto*

Quest'estate sotto l'ombrellone ci sarà chi (più d'uno) si porterà lo smartphone e passerà il tempo a chattare o guardare video, o perfino a leggere. Qualcuno leggerà libri o riviste cartacee vecchio stile. E forse qualcuna o qualcuno sfoglierà addirittura un fotoromanzo. "Ma esistono ancora?!". Ebbene sì. Dopo aver impazzato per decenni nelle edicole e nei cuori, questo genere ha da poco sperimentato una rinascita.
Ci racconta tutto un volume appena uscito dalla casa editrice perugina Graphe.it, *Trionfo d'amore*, scritto dal giornalista e autore televisivo **Aldo Dalla Vecchia**. Un pezzo di Umbria c'è anche tra i divi del fotoromanzo, in particolare nella fase più recente negli anni Novanta: tra le star provenienti dal mondo della tv compare infatti il perugino Michele Trentini.



In quelle storie che erano un incrocio tra un fumetto e un romanzo – non necessariamente rosa – è passata tanta storia del costume italiano, e anche personaggi di ogni tipo. Tra i protagonisti c'era la giovane Sofia Loren, all'epoca Sofia Lazzari; ma c'era anche un vivace ragazzino che poi sarebbe rimasto famoso per motivi ben più tragici come terrorista di estrema destra, Giusva Fioravanti. E personalmente ricordo mia sorella che negli anni Ottanta leggeva la rivista trendy per teenager *Cioè*, però in contemporanea con i racconti di Kafka. Come via di mezzo, oggi divora truculenti, angoscianti thriller.
"C'era una volta, qualche decennio fa – scrive Dalla Vecchia –, un'Italia semplice e sognatrice, ingenua e naïf, in cui la televisione aveva pochi canali, i programmi a colori erano una novità, i telefonini e Internet non esistevano, e milioni di persone leggevano i fotoromanzi. Allora, le edicole erano popolate di riviste con nomi allettanti e amorosi come *Sogno, Charme, Idillio, Letizia*, copertine con primi piani di donne e uomini straordinariamente belli che guardavano dritto in faccia il lettore, titoli inequivocabili e melodrammatici come *Addio stelle lontane, L'illusione muore all'alba, Non si amano i fantasmi, Le ruote di ghiaccio*. Non tutti lo sanno, ma il fotoromanzo è un'invenzione squisitamente italiana che risale al secondo dopoguerra, poi esportata con enorme successo in tutto il mondo" (p. 9).
Il libro ripercorre in tono spigliato la storia del genere in Italia attraverso le case editrici, i pionieri, le pubblicazioni, i volti più noti, lo sviluppo delle nuove tendenze, fino al tramonto, ma non definitivo. Ai temi amorosi si abbinarono via via quelli giallistici, ma anche di denuncia sociale, o le trasposizioni letterarie. Ogni rivista con fotoromanzi veniva letta in media da tre persone. Negli anni d'oro, non rimase immune neppure il più noto settimanale cattolico! "Tra la fine degli anni Quaranta e i Cinquanta del secolo scorso, il successo del fotoromanzo è tale da interessare anche pubblicazioni molto lontane per temi, contenuti, stile. E così tra le pagine di *Famiglia cristiana*, una delle riviste più diffuse con tirature milionarie, è possibile leggere storie in forma di fotoromanzo, naturalmente castissime e all'insegna della spiritualità e dei valori cristiani" (p. 64).

Ai benpensanti piace pensare che, con il trascorrere del tempo, la cosiddetta "sottocultura" verrà soppiantata dall'"autentico" amore per il Vero, il Buono, il Bello. Invece a decretare il tracollo dei fotoromanzi, nella seconda metà degli anni Ottanta, sono state le *telenovelas*. Poi è arrivato Internet a dare il colpo di grazia quasi definitivo.
Però le forme radicate nella viva cultura popolare hanno la pellaccia dura. Contro ogni pronostico, ad esempio, è sopravvissuto il vinile. "Il fotoromanzo in sé è quasi scomparso, ma curiosamente si moltiplicano gli studi e i saggi a esso dedicati, le mostre celebrative, l'interesse alla forma-fotoromanzo da parte dei nuovi media. Finché, come potrebbe accadere solo in un fotoromanzo, venerdì 24 luglio 2020 il fotoromanzo risorge, con tanto di comunicato stampa ufficiale: 'Torna in edicola il settimanale di fotoromanzi più amato di sempre: *Sogno*...'" (pp. 58-59).
Il prossimo articolo, quasi vien voglia di realizzarlo con fotografie e fumetti. Intanto, buona estate a tutti.

Dario Rivarossa

Sconti fino al 40%
su orologeria, argenti, articolo regalo
Vieni a Trovarci!
IL 5 D'ORO
Str. Perugia – San Marco 81/d - 06131 Perugia
Tel. 075 5724800